



PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA
2025/2027

PREMESSA

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito PTPCT o Piano) è stato elaborato seguendo le indicazioni contenute nelle “Linee guida per l’applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, nonché per gli enti pubblici economici”, emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la Determina 1134/2017 (di seguito “Linee Guida” o “Linee Guida ANAC”). Inoltre, il Piano tiene conto delle indicazioni fornite dall’ANAC nel documento intitolato “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza” pubblicato il 2 febbraio 2022, e degli aggiornamenti più recenti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per gli anni 2019, 2022 e 2023.

Dal punto di vista normativo, il Piano trova fondamento nell’art. 1, commi 5-8, della Legge 190/2012. Si configura come un documento essenziale per definire le strategie finalizzate alla prevenzione della corruzione, includendo un programma operativo che identifica le aree di rischio, le misure preventive da adottare in base alla gravità dei rischi specifici individuati, i soggetti responsabili e i tempi necessari per l’attuazione delle stesse. La predisposizione del Piano si basa su un’analisi preliminare, volta a esaminare l’organizzazione dell’ente, le sue regole interne e le prassi operative, al fine di identificare eventuali vulnerabilità in termini di rischio corruttivo.

In relazione all’Associazione Le Terre dei Savoia, l’art. 3, lett. c) del Decreto Legislativo 97/2016, che modifica l’art. 2 del Decreto Legislativo 33/2013, stabilisce che le medesime disposizioni applicabili alle pubbliche amministrazioni si estendano, con i dovuti adattamenti, anche alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, indipendentemente dalla loro denominazione e personalità giuridica, purché soddisfino determinati requisiti. Tra questi, il bilancio deve superare i cinquecentomila euro e l’attività deve essere finanziata in misura prevalente da pubbliche amministrazioni per almeno due esercizi consecutivi nell’arco degli ultimi tre anni. Inoltre, l’intero organo amministrativo o direttivo deve essere nominato da pubbliche amministrazioni.

Pertanto, l’inquadramento dell’Associazione Le Terre dei Savoia tra gli enti “controllati” discende dall’attuale assetto di governance, in cui la totalità dei membri degli Enti associati è costituita da Pubbliche Amministrazioni.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

1. OBIETTIVI

La Legge 190/2012 e il Decreto Legislativo 33/2013 regolano un articolato sistema volto a prevenire e reprimere fenomeni di corruzione e illegalità all'interno della pubblica amministrazione. Nell'ambito di tale quadro normativo, anche gli enti sottoposti al controllo della Pubblica Amministrazione sono tenuti a designare un Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Su proposta di quest'ultimo, gli enti devono adottare un documento specifico che stabilisce le misure necessarie per contrastare la corruzione.

Il PTPCT si configura come il documento cardine per l'attuazione delle misure di trasparenza e per la definizione della strategia anticorruzione che l'Associazione Le Terre dei Savoia persegue. La sua redazione si basa su un'analisi approfondita della struttura organizzativa dell'Associazione, delle norme operative e delle prassi vigenti. Nel tempo, tale Piano ha acquisito un ruolo sempre più incisivo, assumendo una natura programmatica con l'obiettivo di fissare strategie chiare e definite per il contrasto alla corruzione, stabilite dall'organo di indirizzo.

Sul fronte della trasparenza, il sistema normativo definito dalla Legge 190/2012 e dal Decreto Legislativo 33/2013, successivamente modificato dal Decreto Legislativo 97/2016, impone una serie di obblighi di pubblicazione relativi ai dati specificati nelle normative di riferimento.

L'articolo 2-bis del Decreto Legislativo 33/2013 stabilisce che le disposizioni previste per le pubbliche amministrazioni si estendano, con le dovute compatibilità, anche ad associazioni, fondazioni e altri enti privati, indipendentemente dalla loro denominazione o personalità giuridica. Tali enti devono rispettare questi criteri: avere un bilancio superiore ai cinquecentomila euro e ricevere per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio la maggior parte dei finanziamenti da pubbliche amministrazioni. Inoltre, i membri degli organi di amministrazione o di indirizzo devono essere nominati interamente da pubbliche amministrazioni.

Tuttavia, i commi 2 e 3 dell'art. 2-bis del Decreto Legislativo 33/2013 introducono la necessità di valutare la compatibilità delle disposizioni normative con le caratteristiche peculiari di ciascun ente. Questo esame di compatibilità deve considerare sia la struttura dell'ente sia la natura delle

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

sue attività. In particolare, è essenziale distinguere tra le attività che rivestono un interesse pubblico e quelle svolte in un contesto competitivo insieme ad altri operatori economici. Inoltre, si deve tenere conto delle normative già applicabili alla specifica tipologia di ente, al fine di evitare duplicazioni degli adempimenti e di garantire una coerenza con gli obblighi in materia di prevenzione.

2. Il Piano per la Prevenzione della Corruzione dell'Associazione Le Terre dei Savoia

2.2 Destinatari

Le regole e le disposizioni contenute nel Piano anticorruzione si applicano e devono essere rispettate da tutte le persone che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo dell'Associazione Le Terre dei Savoia, dai dipendenti, nonché da coloro i quali, pur non facendo parte dell'Associazione, agiscono su mandato della stessa.

Sono quindi considerati "Destinatari" del presente Piano anticorruzione:

- i titolari di qualifiche formali che rientrano nella definizione di "soggetti apicali" (amministratori, direttore generale, ecc.);
- i soggetti che, anche solo di fatto, esercitano funzioni di direzione, gestione o controllo nell'ambito dell'Associazione;
- i lavoratori subordinati, indipendentemente dalla tipologia contrattuale (stagisti, collaboratori con contratti a termine o a progetto), anche se distaccati presso altre realtà o all'estero;
- chiunque operi in nome e per conto dell'Associazione, sotto la sua direzione o vigilanza, a prescindere dall'esistenza di un rapporto di subordinazione formale.

A collaboratori, consulenti, fornitori, partner commerciali e altre controparti contrattuali, che pur non rientrando nella definizione di "Destinatari" del Piano anticorruzione (e pertanto non soggetti a sanzioni disciplinari in caso di violazioni al Piano), l'Associazione richiede comunque il rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 190/2012, dei principi etici adottati e delle linee di condotta definite nel Piano. Ciò viene garantito attraverso la sottoscrizione di specifiche clausole contrattuali che impegnano le controparti a rispettare le normative in materia di prevenzione della corruzione, i principi etici e le prescrizioni contenute nel Piano adottato dall'Associazione.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

2.3 Procedura per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione

L'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012 stabilisce che il Piano anticorruzione debba essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno. Tale scadenza per l'aggiornamento annuale è stata ulteriormente ribadita sia nell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2018, sia in quello del 2019, che specificano quanto segue: *“ciò in quanto il carattere dinamico del sistema di prevenzione di cui alla l. 190/2012 richiede una valutazione annuale dell'idoneità delle misure a prevenire il rischio rispetto alle vicende occorse all'ente nel periodo di riferimento”*.

L'approvazione e le eventuali modifiche del Piano anticorruzione sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT). Quest'ultimo ha l'obbligo di monitorare costantemente l'efficacia delle misure implementate e di verificare, almeno una volta all'anno, la necessità di aggiornare il Piano.

Eventi significativi, come il verificarsi di episodi di corruzione, condanne per cattiva gestione delle risorse pubbliche, sanzioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri da parte dei funzionari, o segnalazioni inviate al responsabile o all'Autorità competente, comporteranno una rivalutazione dei rischi. In tali casi, sarà necessario riesaminare l'idoneità delle misure adottate e, se necessario, rafforzarle per garantire una maggiore efficacia preventiva.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1134/2017, il RPCT è tenuto a un monitoraggio costante delle misure, per valutare annualmente la necessità di aggiornamento

Una volta approvato, e ogni qualvolta venga modificato, il Piano anticorruzione deve essere pubblicato sul sito istituzionale. Inoltre, è necessario darne comunicazione ai soci, al Revisore unico dei conti, ai dipendenti e ai collaboratori.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'articolo 1, comma 7, della Legge 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico di ciascun ente individui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), preferibilmente tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio. Nel caso dell'Associazione Le Terre dei Savoia, tale organo corrisponde al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 02/12/2024, il Dott. Paolo Goldoni come RPCT, poi nominato con Decreto del Presidente n. 3 del 19/12/2024. Il Dott. Goldoni ricopre anche il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP) all'interno dell'Associazione.

È importante sottolineare che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha espresso riserve sulla coincidenza dei ruoli di RPCT e RUP. In particolare, l'ANAC ha indicato che è opportuno evitare che il RPCT svolga anche il ruolo di RUP, al fine di garantire l'autonomia e l'efficacia delle funzioni di prevenzione della corruzione.

Tuttavia, in situazioni eccezionali, come nel caso di enti di piccole dimensioni o con un numero limitato di personale, potrebbe essere necessario attribuire più incarichi alla stessa persona. In tali circostanze, è fondamentale adottare misure organizzative adeguate a garantire che il RPCT possa svolgere le proprie funzioni con piena autonomia ed efficacia, evitando conflitti di interesse e assicurando un adeguato sistema di controlli interni.

Pertanto, l'Associazione Le Terre dei Savoia ha ritenuto opportuno nominare il Dott. Goldoni come RPCT, considerando le specifiche esigenze organizzative e la necessità di garantire l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

Il RPCT è responsabile di:

- Proporre l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Definire procedure appropriate per la selezione e formazione dei dipendenti operanti in settori a rischio di corruzione.
- Verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, proponendo eventuali modifiche necessarie.
- Redigere annualmente una relazione sulle attività svolte, da pubblicare sul sito web dell'Associazione.
- Monitorare i flussi informativi provenienti dai responsabili di area e dagli organi di controllo, riferendo all'organo di indirizzo politico.

In materia di trasparenza, il RPCT deve:

- Controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.
- Assicurare la chiarezza e completezza delle informazioni pubblicate.
- Garantire la corretta gestione delle richieste di accesso civico.
- Pubblicare sul sito web dell'Associazione i dati richiesti dalla normativa in materia di trasparenza.

È essenziale che l'Associazione adotti tutte le misure necessarie per garantire che il RPCT possa svolgere le proprie funzioni in modo autonomo ed efficace, evitando situazioni di conflitto di interesse e assicurando un adeguato sistema di controlli interni.

4. MAPPATURA DEI RISCHI

4.1 Fattispecie di reato rilevanti

La Legge 190/2012 adotta una definizione ampia del concetto di “corruzione”, includendo non solo tutti i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, ma anche situazioni di “cattiva amministrazione”. Queste ultime comprendono tutti quei casi in cui i comportamenti e le decisioni si discostano in modo significativo dall'imparzialità e dall'interesse pubblico, ossia quelle situazioni in cui interessi privati influenzano indebitamente l'operato delle amministrazioni o degli enti, indipendentemente dal fatto che tale influenza abbia avuto successo o si sia fermata al tentativo.

L'analisi del rischio deve quindi identificare i cosiddetti “fattori abilitanti” della corruzione, stimando il livello di esposizione ai rischi corruttivi dei processi e delle relative attività. Presso l'Associazione Le Terre dei Savoia, questa analisi è stata strettamente connessa con l'assessment relativo ai reati presupposto disciplinati dal D.Lgs. 231/2001.

In questo contesto, vengono presi in considerazione gli esempi di “fattori abilitanti” del rischio corruttivo indicati nell'Allegato 1 del PNA 2019, nella misura in cui risultano compatibili con la struttura dell'Associazione.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

Tra questi, si evidenziano in particolare:

- L'assenza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli adeguati.
- La mancanza di trasparenza.
- Una scarsa responsabilizzazione interna.
- L'inadeguatezza o l'assenza di competenze del personale coinvolto nei processi.
- La limitata diffusione della cultura della legalità.
- La mancata distinzione tra politica e amministrazione.

Gli indicatori di rischio corruttivo includono, tra gli altri:

- L'opacità dei processi decisionali.
- Il livello di discrezionalità nelle decisioni.
- La presenza di interessi economici rilevanti e/o benefici significativi per i destinatari del processo.

A seguito di un'autovalutazione dei rischi (self risk assessment), è emersa la necessità di adottare misure specifiche per prevenire i seguenti reati:

- Peculato.
- Malversazione a danno dello Stato.
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.
- Concussione.
- Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Corruzione in atti giudiziari.
- Istigazione alla corruzione.
- Reati di corruzione e concussione riguardanti membri e funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
- Abuso d'ufficio.
- Traffico di influenze illecite.

Oltre alle condotte sopra elencate, è necessario considerare anche i comportamenti preliminari a tali reati che, pur non configurandosi ancora come illeciti penalmente rilevanti, potrebbero rappresentare la premessa di condotte corruttive vere e proprie (c.d. maladministration).



PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

Infine, il D.Lgs. 231/2001 include ulteriori condotte da monitorare e prevenire, in quanto potenzialmente lesive degli interessi della Pubblica Amministrazione. Tra queste:

- L'art. 640, comma 2, n. 1 del Codice Penale (Truffa a danno dello Stato).
- L'art. 640-bis del Codice Penale (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche).
- L'art. 640-ter del Codice Penale (Frode informatica in danno dello Stato).

4.2 Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di corruzione è rappresentata dall'analisi del contesto esterno ed interno, attraverso la quale si ottengono le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno di un ente, in considerazione sia delle specificità dell'ambiente in cui esso opera (contesto esterno), sia della propria organizzazione (contesto interno).

4.2.1 Contesto interno

L'Associazione Le Terre dei Savoia si caratterizza per una struttura articolata, finalizzata alla gestione delle attività istituzionali e alla promozione dello sviluppo culturale e territoriale. La governance e l'organizzazione operativa comprendono:

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo principale dell'Associazione ed è composta da:

- Soci Fondatori
- Soci Ordinari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo di indirizzo strategico dell'Associazione è il Consiglio di Amministrazione, composto da:

- Presidente e Legale Rappresentante
- Vice Presidente
- Consiglieri

ORGANI CONSILIARI

- Revisore dei Conti
- Tesoriere
- Segretario del Consiglio

COMITATO D'INDIRIZZO

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

Il Comitato d'Indirizzo, composto da rappresentanti designati, garantisce l'allineamento delle attività strategiche dell'Associazione con gli obiettivi istituzionali.

GRUPPO DI LAVORO

La struttura operativa dell'Associazione è suddivisa in diverse aree funzionali per garantire l'efficienza nella gestione delle attività:

- Responsabile del Servizio e del Progetto
- Direttrice

Le aree operative comprendono:

1. Area Tecnica e Progetti
2. Area Amministrazione, Finanza e Personale
3. Area Segreteria e Protocollo / Area Eventi e Manifestazioni
4. Area Procedure Pubbliche, Amministrazione Trasparente e Contratti

4.2.2 Contesto esterno

Secondo l'edizione 2023 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) elaborato da Transparency International, l'Italia ha ottenuto un punteggio di 56 su 100, posizionandosi al 42° posto su 180 Paesi analizzati.

Questo punteggio rappresenta un miglioramento di 14 punti rispetto al 2012, indicando progressi nella lotta alla corruzione nel settore pubblico e politico. Il CPI misura la percezione della corruzione su una scala da 0 (altamente corrotto) a 100 (molto pulito), basandosi su valutazioni di esperti e sondaggi.

A livello regionale, l'Indice di Competitività Regionale (RCI) dell'Unione Europea valuta vari fattori, tra cui la qualità delle istituzioni, che comprende la percezione della corruzione. Nell'edizione 2022 dell'RCI, il Piemonte ha ottenuto un punteggio complessivo di 90.1, con un valore di 62.1 nell'indicatore "Istituzioni".

Un basso livello di corruzione è considerato un elemento chiave per favorire un ambiente economico sano e competitivo.

Per una visione più dettagliata del contesto operativo di Terre dei Savoia, è opportuno consultare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte e dei



PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

Comuni associati. Questi documenti forniscono informazioni sulle strategie e sulle misure adottate a livello locale per promuovere la trasparenza e combattere la corruzione, contribuendo così a un ambiente amministrativo più efficiente e affidabile.

L'Associazione Le Terre dei Savoia, come indicato nel suo statuto aggiornato al 2023, si dedica alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico della Regione Piemonte, con un'attenzione particolare alla provincia di Cuneo e alle aree transfrontaliere. Tra i suoi obiettivi principali rientrano una serie di iniziative mirate alla crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Uno degli aspetti fondamentali è lo sviluppo e la promozione delle attività culturali, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre, manifestazioni e iniziative artistiche. L'Associazione si impegna anche a coordinare progetti di rilievo non solo regionale, ma anche nazionale ed europeo, valorizzando così il patrimonio culturale e consolidando la sua rete di collaborazioni.

Un altro ambito centrale è la gestione e valorizzazione dei beni culturali, con azioni volte a preservare e promuovere le ricchezze architettoniche e storiche del territorio. Questo include anche la promozione di un turismo culturale e sostenibile, che coinvolga attivamente le comunità locali, contribuendo al loro sviluppo.

L'Associazione sostiene inoltre le comunità locali, favorendo il loro sviluppo economico, sociale e culturale. Attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, si prefigge di realizzare iniziative strategiche che generino un impatto positivo duraturo.

Un elemento distintivo del lavoro delle Terre dei Savoia è la progettazione di interventi strategici per il territorio e la definizione di strategie di fundraising efficaci. Queste attività permettono di ottimizzare le risorse disponibili e di massimizzare l'impatto delle iniziative intraprese.

Infine, un ruolo importante è rivestito dall'educazione e dalla sostenibilità. L'Associazione promuove l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, adottando strategie innovative per la gestione delle risorse naturali e culturali.

Le Terre dei Savoia operano principalmente collaborando strettamente con i Comuni soci e altre realtà locali per valorizzare il territorio e sviluppare sinergie. Attraverso una visione strategica integrata, che unisce la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale allo sviluppo di iniziative turistiche ed economiche sostenibili, l'Associazione punta a rafforzare la cooperazione tra i territori. Grazie alla sua dimensione transfrontaliera, essa coglie opportunità

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

a livello locale e internazionale, massimizzando l'efficacia delle proprie azioni e favorendo una crescita condivisa.

4.3 Attività a rischio

La gestione del rischio corruttivo nell'Associazione Le Terre dei Savoia è concepita per garantire trasparenza, imparzialità e un funzionamento efficiente, prevenendo possibili episodi di corruzione. L'approccio adottato mira a ottimizzare e razionalizzare i controlli già esistenti, evitando di introdurre misure puramente formali, per assicurare che gli obiettivi di prevenzione siano realmente efficaci.

Questo ha consentito di individuare le aree più sensibili all'interno dell'organizzazione e di pianificare misure preventive adeguate.

Di seguito sono riportate le principali aree operative identificate come a rischio, con i relativi processi e potenziali eventi rischiosi:

| AREA | PROCESSO | EVENTI RISCHIOSI |
|------------------------------------|---|--|
| Direzione | <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con CdA e associati - Rapporti con enti pubblici - Supervisione delle aree operative - Selezione del personale | <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti non conformi al Codice Etico - Abuso nella selezione del personale o degli incarichi professionali - Influenze improprie da interessi privati - Mancanza di controllo su spese di modesta entità |
| Amministrazione e Servizi Generali | <ul style="list-style-type: none"> - Gestione contabile e finanziaria - Acquisti di lavori, beni e forniture - Rapporti con enti pubblici e privati - Gestione del bilancio e degli adempimenti fiscali | <ul style="list-style-type: none"> - Irregolarità negli acquisti o violazioni del Codice Appalti - Errori nella rendicontazione di finanziamenti pubblici - Selezione del personale non conforme alle procedure interne |
| Eventi e Beni Culturali | <ul style="list-style-type: none"> - Produzione e organizzazione eventi | <ul style="list-style-type: none"> - Scelta di partner senza le opportune verifiche |

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

| AREA | PROCESSO | EVENTI RISCHIOSI |
|-------------------------------|--|--|
| | - Gestione dei rapporti con partner esterni | - Acquisti in violazione delle normative - Condizionamenti impropri da interessi privati |
| Comunicazione e Marketing | - Sponsorizzazioni e partnership - Gestione di autofinanziamenti - Rapporti con fondazioni e partner | - Violazioni delle procedure interne durante i rapporti con partner o fondazioni - Acquisti non regolamentati |
| Servizi, Bandi e Monitoraggio | - Gestione bandi e finanziamenti - Rapporti con fondazioni bancarie | - Requisiti errati o impropri per la partecipazione ai bandi - Rapporti non conformi alle normative etiche |
| Ulteriori Aree di Rischio | - Uso di dispositivi aziendali - Omaggi e sponsorizzazioni | - Utilizzo improprio dei beni aziendali - Sponsorizzazioni non conformi al Codice Etico |

La mappatura dei rischi è stata effettuata seguendo le linee guida del PNA 2019 e successivi aggiornamenti.

Il RPCT continuerà a monitorare e aggiornare la mappatura dei rischi, proponendo interventi correttivi e miglioramenti per garantire che l'Associazione operi sempre nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità.

5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

5.1 Misure generali e specifiche

L'Associazione Le Terre dei Savoia, forte del proprio Statuto e del Codice Etico, dispone già di solide basi per orientare le proprie attività secondo principi di trasparenza, integrità e rispetto delle normative. Questi strumenti rappresentano un punto di riferimento essenziale per tutti i

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

membri dell'Associazione e costituiscono un valido supporto per affrontare le sfide legate alla prevenzione del rischio corruttivo. Tuttavia, nel contesto delle complessità operative e normative attuali, emergono alcune aree in cui l'adozione di ulteriori misure potrebbe rafforzare ulteriormente l'efficacia delle azioni di prevenzione.

Attualmente, l'Associazione non dispone di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 né di un Regolamento specifico per l'affidamento di servizi e forniture. Sebbene la struttura operativa esistente garantisca un adeguato funzionamento e un alto livello di professionalità, l'introduzione di strumenti normativi più strutturati potrebbe rappresentare un'opportunità per rafforzare le procedure già in essere. Ad esempio, un Regolamento o un documento di indirizzo per gli affidamenti potrebbe contribuire a standardizzare i processi decisionali, riducendo margini di discrezionalità e incrementando la trasparenza e l'efficacia degli affidamenti.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda la coincidenza dei ruoli di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella stessa persona. Tale configurazione, pur perfettamente comprensibile alla luce delle dimensioni organizzative e delle risorse disponibili, potrebbe essere interpretata come una situazione che richiede attenzioni particolari. Il duplice incarico, infatti, concentra nella stessa figura responsabilità diverse, che devono essere gestite con un equilibrio attento per garantire che le funzioni di prevenzione e controllo siano pienamente efficaci.

In questo contesto, l'adozione di un Regolamento per l'affidamento di servizi e forniture o di un documento di indirizzo rappresenterebbe una misura compensativa utile e proattiva. Tale strumento permetterebbe di formalizzare criteri chiari e oggettivi per la selezione dei fornitori, garantendo al tempo stesso una maggiore trasparenza e un monitoraggio continuo delle procedure. Non si tratta di mettere in dubbio la capacità e l'efficacia delle attuali prassi, ma piuttosto di cogliere un'opportunità per migliorare ulteriormente la gestione e l'organizzazione interna. La proposta di questo regolamento o documento di indirizzo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, sarebbe coerente con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, in numerosi documenti, sottolinea l'importanza di regolamentare le procedure di affidamento, in particolare nei contesti in cui il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 non è adottato.

In linea con le migliori pratiche, il Regolamento per gli affidamenti si configurerebbe quindi non solo come un atto tecnico, ma come un elemento strategico per rafforzare la trasparenza e l'affidabilità dell'Associazione nei confronti dei soci, dei partner e degli stakeholder esterni.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

Infine, è importante evidenziare che, nonostante alcune aree possano presentare un maggiore livello di sensibilità rispetto al rischio corruttivo, l'Associazione non ha registrato episodi corruttivi o segnalazioni di illeciti. Questo dato positivo conferma l'efficacia del lavoro svolto fino ad oggi, ma al tempo stesso rafforza la consapevolezza dell'importanza di mantenere e sviluppare una cultura organizzativa sempre più orientata alla prevenzione e alla trasparenza. L'introduzione di un Regolamento per gli affidamenti si inserisce perfettamente in questa prospettiva, come un passo avanti per consolidare i risultati già ottenuti e per affrontare le sfide future con strumenti sempre più adeguati.

5.2 Sistemi di Controllo

Riguardo ai sistemi di controllo, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvederà a monitorare e implementare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- Definizione delle tipologie di controllo, inclusi controlli a campione, per verificare l'efficacia delle misure adottate e garantire trasparenza e conformità alle normative.
- Coordinamento con le altre funzioni aziendali che svolgono attività di controllo, al fine di creare sinergie operative e garantire un approccio integrato nella gestione dei rischi.
- Indagini interne per l'accertamento di eventuali violazioni segnalate al Piano di Prevenzione della Corruzione, garantendo un iter trasparente e imparziale nella gestione delle criticità.
- Trasmissione di eventuali feedback sull'attività di verifica all'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di fornire elementi utili per l'analisi delle attività svolte e per la definizione di eventuali azioni correttive.
- Individuazione delle necessità di aggiornamento del Piano o delle procedure operative, al fine di garantire una prevenzione sempre più efficace e in linea con l'evoluzione normativa.

5.3 Incompatibilità e inconferibilità per gli incarichi di amministratore e di dirigente

Particolari adempimenti devono essere rispettati nel conferimento di incarichi agli amministratori e ai dirigenti, al fine di garantire trasparenza e conformità normativa. In particolare, è necessario:

- Verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative, quali inconferibilità o incompatibilità, come previsto dal D.Lgs. 39/2013, nonché possibili situazioni di conflitto di interesse o altre cause che impediscano l'assunzione dell'incarico.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

- Effettuare controlli su eventuali precedenti penali, per assicurare l'integrità e l'idoneità del soggetto interessato.

Tali accertamenti vengono condotti attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dall'interessato in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. 445/2000. Questo documento rappresenta uno strumento essenziale per garantire la veridicità delle informazioni fornite e per semplificare il processo di verifica, nel rispetto delle normative vigenti.

5.4 Misure di rotazione

La rotazione del personale, indicata dalla normativa anticorruzione e ribadita nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), è concepita come una misura preventiva organizzativa finalizzata a ridurre il rischio di consolidamento di relazioni improprie nella gestione amministrativa. La sua applicazione mira a evitare che un dipendente, ricoprendo lo stesso ruolo o svolgendo le stesse funzioni per un periodo prolungato, possa instaurare rapporti con utenti o stakeholder tali da generare pressioni esterne o dinamiche potenzialmente inadeguate. Inoltre, la rotazione contribuisce a una crescita professionale del personale, favorendo l'ampliamento delle competenze attraverso l'esposizione a nuove attività e funzioni.

Tuttavia, sia il PNA che le Linee Guida ANAC (Determina 1134/2017) evidenziano le difficoltà di applicazione della rotazione in realtà come l'Associazione Le Terre dei Savoia, caratterizzate da dimensioni organizzative contenute e risorse umane limitate. In tali contesti, la rotazione potrebbe risultare difficile da attuare senza compromettere la continuità operativa. Di fronte a queste criticità, le Linee Guida ANAC suggeriscono una misura alternativa, ossia la segregazione delle funzioni. Questa misura prevede che diverse fasi di un processo siano affidate a soggetti distinti, con una chiara ripartizione dei compiti: (i) istruttorie e accertamenti, (ii) decisioni, (iii) attuazione delle decisioni e (iv) verifiche e controlli. Tale approccio consente di ridurre il rischio di concentrazione delle responsabilità e garantisce maggiore trasparenza e controllo.

L'Associazione Le Terre dei Savoia si impegna ad adottare un insieme di misure organizzative che, pur non ricorrendo alla rotazione in senso stretto, possano produrre un effetto preventivo analogo. In particolare, sarà assicurato che nessun soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi, soprattutto di quelli considerati maggiormente esposti al rischio corruttivo. Questo sarà realizzato attraverso l'introduzione di meccanismi di

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

trasparenza, una chiara articolazione dei compiti e delle competenze, e il coinvolgimento di più attori nei processi decisionali.

Tra le azioni prioritarie, si prevedono:

- Interlocazione tra più soggetti: Ogni processo decisionale e operativo dovrà coinvolgere più figure professionali, evitando che un'unica persona gestisca in autonomia un intero iter o procedimento.
- Articolazione chiara dei compiti e delle competenze: Le attività saranno organizzate in modo che i ruoli siano distinti e le responsabilità distribuite, secondo una logica di controllo incrociato che rafforzi la trasparenza e l'imparzialità.

Queste misure organizzative, integrate con una costante attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità delle attività, consentiranno all'Associazione di mitigare i rischi di consolidamento di dinamiche improprie, assicurando al contempo la continuità e l'efficienza operativa. In questo modo, l'Associazione potrà rispettare gli obiettivi di prevenzione della corruzione indicati dal PNA e dalle Linee Guida ANAC, adattandoli alle proprie specificità operative.

5.5 Selezione del personale

L'Associazione Le Terre dei Savoia ha definito specifici Indirizzi per l'Assunzione del Personale, pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale. Questi indirizzi mirano a garantire che i processi di selezione e reclutamento del personale avvengano nel pieno rispetto delle normative vigenti, con criteri di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Gli Indirizzi stabiliscono le modalità operative e i principi fondamentali che regolano ogni fase della selezione del personale, con particolare attenzione alla tracciabilità delle procedure e alla prevenzione di situazioni di conflitto di interesse o incompatibilità. Essi rappresentano una guida per assicurare che tutte le decisioni relative al reclutamento siano adottate in maniera equa, chiara e conforme ai principi di buon andamento e legalità amministrativa.

Attraverso questi Indirizzi, l'Associazione Le Terre dei Savoia conferma il proprio impegno verso una gestione del personale responsabile e trasparente, offrendo garanzie di correttezza nei confronti di tutti i candidati e rafforzando la fiducia dei propri stakeholder nei processi selettivi.

5.7. Divieto di pantouflage

La Legge 190/2012, con l'introduzione del comma 16-ter all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, ha sancito il divieto del cosiddetto "pantouflage" o "revolving doors" (in italiano "porta girevole"). Questa norma ha come obiettivo primario quello di prevenire comportamenti impropri da parte dei dipendenti pubblici che, sfruttando la propria posizione lavorativa, possano predisporre condizioni favorevoli per ottenere incarichi o impieghi vantaggiosi presso soggetti privati con cui abbiano avuto rapporti nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Contestualmente, tale divieto mira a contrastare eventuali pressioni o influenze da parte di soggetti privati che possano offrire prospettive lavorative ai dipendenti pubblici cessati dal servizio, indipendentemente dal motivo della cessazione (compreso il pensionamento), condizionando in tal modo lo svolgimento imparziale delle funzioni amministrative.

L'Associazione Le Terre dei Savoia, pur essendo un soggetto di diritto privato, riconosce l'importanza di questi principi nell'ambito della propria natura di soggetto privato in controllo pubblico. L'Associazione si impegna a recepire e applicare le finalità sottese a tale normativa, promuovendo azioni concrete per sensibilizzare e informare i propri dipendenti e collaboratori sui rischi connessi a situazioni che potrebbero configurarsi come violazioni di tale disciplina.

In particolare, l'Associazione adotta un approccio preventivo, puntando sulla formazione e sull'informazione del personale. Attraverso incontri specifici, comunicazioni periodiche e strumenti informativi dedicati, si mira a rafforzare la consapevolezza dei dipendenti riguardo al divieto di pantouflage, alle sue implicazioni e ai rischi che possono derivare da rapporti inappropriati con soggetti privati. L'obiettivo è quello di garantire che tutte le attività e i comportamenti siano condotti nel rispetto dei principi di integrità e imparzialità, a tutela della trasparenza e della legalità nell'operato dell'Associazione.

5.8 Collaboratori Esterni

L'Associazione Le Terre dei Savoia adotta tutte le misure necessarie per garantire che i rapporti con operatori economici esterni, collaboratori e fornitori si svolgano nel rispetto dei principi etici e di trasparenza definiti nel proprio Codice Etico. In particolare, gli operatori economici che intendono collaborare con l'Associazione sono tenuti, attraverso il modello di preventivo predisposto, a impegnarsi formalmente ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Associazione www.letterredeisavoia.it.

In aggiunta a questo strumento già operativo, l'Associazione si impegna a integrare nei contratti, negli incarichi e nei bandi ulteriori clausole di risoluzione o decadenza, specificando che la violazione degli obblighi derivanti dal Codice Etico potrà determinare l'immediata

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

risoluzione del rapporto contrattuale. Tali clausole saranno concepite per garantire che il rispetto delle norme etiche non sia soltanto un impegno formale ma un requisito essenziale e vincolante per tutti i collaboratori esterni.

Queste misure, combinate con l'obbligo già presente nel modello di preventivo, rafforzano ulteriormente la capacità dell'Associazione di assicurare che i propri partner operino in conformità ai principi di integrità, trasparenza e legalità. L'inserimento delle clausole risolutive nei contratti rappresenta un passo ulteriore verso una gestione responsabile e conforme alle normative vigenti, promuovendo una cultura di rispetto e adesione ai valori fondamentali dell'Associazione.

6. GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA DELL'ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA

La disciplina della trasparenza, delineata dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, rappresenta un elemento cardine nell'ambito della prevenzione della corruzione. Essa è stata posta al centro delle strategie legislative come un principio fondamentale non solo per garantire il buon andamento e la correttezza dell'attività amministrativa, ma anche per promuovere una democrazia più partecipativa e una pubblica amministrazione orientata al servizio del cittadino. Il legislatore ha attribuito alla trasparenza un ruolo cruciale, riconoscendola come un valore che concorre a realizzare i principi democratici e costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia, efficienza, integrità e lealtà nell'uso delle risorse pubbliche. La trasparenza si configura, quindi, come una condizione essenziale per tutelare le libertà individuali e collettive, garantire i diritti civili, politici e sociali, e per assicurare il diritto dei cittadini a una buona amministrazione. Essa non è solo un mezzo per una gestione più responsabile e aperta, ma anche un obiettivo strategico che contribuisce a una pubblica amministrazione moderna, vicina al cittadino.

A supporto di questa visione, il Consiglio di Stato¹ ha evidenziato come la trasparenza si configuri sia come uno strumento per rendere l'azione amministrativa più efficace e conforme ai principi costituzionali, sia come un valore intrinseco che rafforza il legame democratico tra amministrazione e cittadini. La Corte Costituzionale, a sua volta, ha sottolineato che la trasparenza, elevata con la legge 190/2012 a principio-argine contro la corruzione, costituisce un pilastro della democrazia amministrativa. Con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, il principio di trasparenza ha ampliato il suo raggio d'azione includendo ulteriori obiettivi, come la tutela dei diritti dei cittadini e la promozione della loro partecipazione all'attività amministrativa².

¹ Cons. Stato., Sez. consultiva per gli atti normativi, 24 febbraio 2016, n. 515, parere reso sullo schema di decreto n. 97/2016.

² C. Cost., sentenza n. 20/2019.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

In questo quadro, l'Associazione Le Terre dei Savoia si impegna a dare piena attuazione agli obblighi di trasparenza, riconoscendo la loro centralità per un'amministrazione responsabile e al servizio della comunità. Il presente documento illustra le modalità operative, i tempi di attuazione, le risorse messe in campo e gli strumenti di monitoraggio utilizzati per garantire l'efficacia delle iniziative intraprese e il rispetto degli obblighi di trasparenza. Queste azioni mirano a consolidare la fiducia dei cittadini, rafforzare la partecipazione e assicurare una gestione sempre più aperta, inclusiva e conforme ai valori democratici.

6.1 Principi generali della trasparenza nell'Associazione Le Terre dei Savoia

In quanto ente di diritto privato in controllo pubblico, l'Associazione Le Terre dei Savoia è soggetta alle disposizioni in materia di trasparenza stabilite dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, così come integrate e modificate dalle successive normative.

In particolare, l'Associazione è tenuta a:

- Pubblicare i dati previsti dal D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni e integrazioni (s.m.i.), garantendo un accesso chiaro e completo alle informazioni richieste dalla normativa.
- Predisporre e mantenere aggiornata la sezione "Amministrazione Trasparente" nel proprio sito internet istituzionale, quale strumento di divulgazione e accessibilità delle informazioni al pubblico.
- Organizzare una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con particolare attenzione al rispetto delle tempistiche e alla completezza dei dati.
- Assicurare un sistema efficace per la gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, così come disciplinati dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, con l'obiettivo di fornire risposte tempestive e adeguate alle richieste dei cittadini.

Il presente Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PPCT) fornisce un quadro organico delle attività e delle misure da adottare per il rispetto degli obblighi di trasparenza, coinvolgendo in modo attivo tutti gli uffici e il personale operativo dell'Associazione, oltre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Le principali azioni previste includono:

- Iniziative mirate a garantire un adeguato livello di trasparenza, con l'obiettivo di

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

promuovere la legalità e diffondere una cultura dell'integrità all'interno dell'organizzazione e verso l'esterno.

- Definizione di misure e procedure operative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, garantendo che le informazioni siano sempre accessibili, aggiornate e conformi ai requisiti normativi.
- Sviluppo di misure organizzative specifiche per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi tra i vari uffici, in conformità all'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.
- Implementazione di un sistema di monitoraggio e vigilanza sull'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza, per verificare il rispetto delle normative e intervenire prontamente in caso di eventuali criticità.

Queste misure, integrate e sostenute dalla collaborazione tra i diversi uffici, rappresentano un impegno concreto per consolidare la trasparenza come principio guida nell'operato dell'Associazione, assicurando al contempo il rispetto delle norme e un'interazione sempre più aperta e responsabile con i cittadini e gli stakeholder.

6.2 Amministrazione trasparente

L'Associazione Le Terre dei Savoia è tenuta a costituire sul proprio sito web una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche. Questa sezione rappresenta un punto di riferimento fondamentale per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e aggiornamento previsti dalla normativa.

Nell'ambito dell'Associazione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati presenti nella suddetta sezione è effettuata da Enrica Vaschetti, dipendente dell'Associazione. Enrica Vaschetti provvede a pubblicare e aggiornare i dati, in linea con le tempistiche previste dalla normativa o, laddove queste non siano specificate, secondo il principio di tempestività, ossia entro un termine ragionevole e utile affinché i portatori di interesse possano esercitare i propri diritti di tutela riconosciuti dalla legge.

Il Responsabile della Trasparenza, con il supporto del personale operativo, coordina il processo di pubblicazione, assicurandosi che i dati siano aggiornati secondo le scadenze normative. A tale scopo, ogni componente del personale operativo è tenuto a:

- Comunicare e verificare i dati di propria competenza (ad esempio contratti conclusi, elenco fornitori, dati relativi al personale, ecc.).

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

- Segnalare al Responsabile della Trasparenza eventuali inesattezze o carenze nei dati già pubblicati.
- Trasmettere le informazioni necessarie e utili al corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione, contribuendo alla tempestività e all'accuratezza della sezione "Amministrazione Trasparente".
- Effettuare verifiche periodiche sui dati trasmessi per garantirne la correttezza e l'aggiornamento.

Questo sistema di gestione condivisa tra il Responsabile della Trasparenza, Enrica Vaschetti e il personale operativo garantisce un approccio coordinato ed efficiente. Attraverso la collaborazione di tutte le figure coinvolte, l'Associazione può adempiere ai propri obblighi di trasparenza, promuovendo legalità, responsabilità e un dialogo costruttivo con i propri stakeholder.

a) Dati e informazioni oggetto di pubblicazione

Per quanto riguarda l'organizzazione dei diversi collegamenti nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'Associazione Le Terre dei Savoia si rifà alla tabella allegata alla delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017. Tuttavia, l'applicazione di tali indicazioni è effettuata in modo compatibile con la struttura organizzativa e le specifiche attività svolte dall'Associazione.

L'ANAC, infatti, chiarisce che il criterio della "compatibilità" non deve essere interpretato come una deroga agli obblighi di pubblicazione specifica di ogni singolo ente, ma come l'esigenza di adattare tali obblighi alle peculiarità organizzative e funzionali delle diverse tipologie di enti. Ciò significa che, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico come Le Terre dei Savoia, le pubblicazioni devono essere realizzate nel rispetto delle indicazioni generali, pur considerando la struttura e le risorse operative a disposizione.

In questo contesto, l'Associazione si impegna a implementare i collegamenti secondo le indicazioni ANAC, garantendo la massima trasparenza compatibilmente con la propria struttura organizzativa. A tal fine, saranno predisposti strumenti e metodologie per adattare l'organizzazione dei contenuti e la pubblicazione delle informazioni, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza e accessibilità previsti dalla normativa.

b) Attestazione obblighi di trasparenza

L'art. 14 co. 4 lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e l'art. 1 co. 8-bis della L. 190/2012 prevedono che sia effettuata un'attestazione del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione, generalmente affidata agli Organismi Interni di Valutazione (OIV). Tuttavia, nelle realtà prive

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

di un OIV, come l'Associazione Le Terre dei Savoia, l'ANAC ha fornito indicazioni specifiche su come procedere per tale adempimento.

Le prime Linee Guida ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza per società ed enti diversi dalla Pubblica Amministrazione (Determina 8/2015) hanno sollevato il tema dell'applicabilità di tale obbligo negli enti sprovvisti di OIV. Successivamente, le Linee Guida ANAC (Determina n. 1134/2017) hanno stabilito che, in assenza di un OIV, gli enti debbano attribuire la funzione di attestazione "all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all'Organismo di Vigilanza (OdV), o ad altro organo eventualmente designato a tale scopo". Inoltre, viene richiesto che i riferimenti di tale organo o soggetto siano chiaramente indicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'ente.

Per gli enti che non dispongono né di un OIV né di un OdV, ulteriori indicazioni dell'ANAC hanno specificato che l'attestazione debba essere effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). In questo caso, il RPCT deve indicare esplicitamente l'assenza di un OIV o organismo analogo, motivandone le ragioni, e provvedere alla compilazione della griglia di rilevazione prevista per il monitoraggio degli obblighi di trasparenza.

Con la delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023, sono state introdotte nuove modalità operative per tale attestazione, prevedendo l'utilizzo di un'applicazione web dedicata, disponibile sul sito dell'ANAC. L'accesso a questa applicazione richiede la registrazione al Sistema di registrazione e profilazione utenti dell'ANAC e l'attivazione del profilo OIV, anche per gli enti privi di tale organismo. In tali casi, deve essere identificato il soggetto cui sono attribuite le funzioni di attestazione, con le dovute motivazioni.

Nel caso dell'Associazione Le Terre dei Savoia, non essendo presente né un OIV né un OdV, il compito di redigere l'attestazione è attribuito al RPCT, attualmente identificato nella persona di Paolo Goldoni. Il RPCT provvederà a compilare la griglia di rilevazione e a garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza in conformità alle disposizioni normative, segnalando l'assenza di un OIV o organismo analogo e assicurando che i riferimenti siano chiaramente riportati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Associazione.

c) Trasparenza e privacy

La trasparenza, sebbene rappresenti un principio fondamentale per promuovere la partecipazione e il controllo sull'attività amministrativa, deve necessariamente essere

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

bilanciata con il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali. Questo bilanciamento risulta ancora più rilevante a seguito dell'ampliamento della possibilità di consultazione dei dati relativi alle pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come riformato dal D.Lgs. 97/2016. Tali norme consentono ai cittadini di accedere ai dati delle amministrazioni pubbliche, ma stabiliscono precisi limiti all'accesso civico per evitare che la diffusione non regolamentata di informazioni personali possa compromettere diritti fondamentali come la riservatezza e la dignità delle persone interessate.

Il legislatore ha introdotto salvaguardie specifiche per ridurre i rischi legati alla pubblicazione online di dati personali non indispensabili a fini di trasparenza. Il rispetto di tali limiti è fondamentale per prevenire potenziali pregiudizi alla vita privata e garantire che l'accesso ai dati avvenga in modo regolamentato. Il rischio di pubblicazione di dati sensibili non necessari richiede una valutazione rigorosa, in linea con il principio di minimizzazione dei dati previsto dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

L'aggiornamento 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), in continuità con quello del 2018, dedica particolare attenzione alla relazione tra le disposizioni in materia di trasparenza e il GDPR. Viene inoltre evidenziata la necessità di una stretta collaborazione tra il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO), figura obbligatoria in tutti gli enti pubblici e in molti enti controllati dalla Pubblica Amministrazione. Tale collaborazione è essenziale per garantire il rispetto simultaneo delle norme in materia di trasparenza e protezione dei dati personali.

L'ANAC, richiamando l'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003 (modificato dal D.Lgs. 101/2018), chiarisce che il trattamento dei dati personali da parte delle amministrazioni pubbliche deve avere una base giuridica costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti, da regolamenti. Questo implica che, prima di pubblicare online dati o documenti contenenti informazioni personali, le amministrazioni e gli enti devono verificare che tale obbligo sia espressamente previsto dalla normativa, sia essa il D.Lgs. 33/2013 o altra normativa di settore. Inoltre, la pubblicazione deve rispettare i principi fondamentali del trattamento dei dati personali sanciti dall'art. 5 del GDPR, inclusi i principi di minimizzazione, pertinenza e proporzionalità.

L'art. 7-bis, comma 4, del D.Lgs. 33/2013 stabilisce, inoltre, che quando leggi o regolamenti prevedono la pubblicazione di atti o documenti, le amministrazioni devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, nel caso di dati sensibili o giudiziari, quelli non indispensabili rispetto alle finalità di trasparenza.

A tale proposito, la Corte Costituzionale ha ribadito che il bilanciamento tra il diritto alla riservatezza dei dati personali e il diritto dei cittadini al libero accesso alle informazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche deve essere effettuato in modo da garantire la tutela simultanea di entrambi i diritti. Entrambi, infatti, sono riconosciuti sia dalla

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

Costituzione italiana sia dal diritto europeo³, che li considera fondamentali e interconnessi. In definitiva, il bilanciamento tra trasparenza e riservatezza richiede un'attenta valutazione caso per caso, affinché si possa garantire un accesso regolamentato e proporzionato alle informazioni, nel pieno rispetto delle normative in materia di privacy e protezione dei dati personali. Questo approccio consente di tutelare al contempo i diritti dei cittadini all'informazione e alla partecipazione, e i diritti delle persone coinvolte alla riservatezza e alla dignità.

6.3 Accesso civico

La disciplina relativa all'accesso civico è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'impiego delle risorse pubbliche, nonché a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come riformato dal D.Lgs. 97/2016, chiunque ha il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti indicati nell'art. 5-bis dello stesso decreto.

L'Associazione Le Terre dei Savoia ha predisposto una sezione dedicata all'accesso civico all'interno della propria area "Amministrazione Trasparente", dove sono fornite tutte le indicazioni utili per esercitare questo diritto, in conformità alle normative vigenti. Le modalità operative sono le seguenti:

La richiesta di accesso civico può essere presentata da chiunque, senza necessità di motivazione, ed è gratuita. La stessa deve essere indirizzata al Responsabile della Trasparenza dell'Associazione. Per presentare l'istanza è necessario utilizzare l'apposito modulo, disponibile sul sito istituzionale, e trasmetterlo attraverso una delle seguenti modalità:

- Via e-mail, inviando il modulo compilato all'indirizzo: info@leterredeisavoia.it, specificando nell'oggetto "Istanza di accesso civico".
- Via posta elettronica certificata (PEC), inviando la richiesta a: amministrazione@pec.leterredeisavoia.it.
- Via posta ordinaria, indirizzando la comunicazione a:
Responsabile della Trasparenza dell'Associazione "Le Terre dei Savoia"
Piazza Carlo Alberto 6/A
12035 Racconigi (CN).

³ C. Cost., sentenza n. 20/2019.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

- Consegna a mano, presso la sede dell'Associazione: Piazza Carlo Alberto 6/A, 12035 Racconigi (CN), negli orari di apertura (dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:30).

Ogni richiesta deve essere accompagnata da una copia cartacea o dalla scansione digitale di un documento di identità valido, per consentire la verifica dell'identità del richiedente.

L'accesso civico è limitato in presenza di interessi giuridicamente rilevanti che potrebbero essere compromessi dalla diffusione di dati o documenti. In particolare, l'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013 prevede che l'accesso civico possa essere negato per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di:

- Interessi pubblici, quali:
 - sicurezza pubblica e ordine pubblico;
 - sicurezza nazionale;
 - difesa e questioni militari;
 - relazioni internazionali;
 - politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
 - conduzione di indagini sui reati e loro perseguimento;
 - regolare svolgimento di attività ispettive.
- Interessi privati, quali:
 - protezione dei dati personali, in conformità alla normativa sulla privacy;
 - libertà e segretezza della corrispondenza;
 - interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, inclusi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

L'accesso è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieto di accesso o divulgazione previsti dalla legge. Tuttavia, qualora i limiti riguardino solo alcuni dati o parti di un documento, sarà garantito l'accesso parziale, omettendo o oscurando le informazioni non accessibili.

Il procedimento relativo all'accesso civico deve concludersi entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Nel caso in cui la pubblicazione dei dati richiesti possa pregiudicare i diritti di soggetti controinteressati, l'Associazione provvede a darne comunicazione agli stessi tramite raccomandata con avviso di ricevimento o tramite comunicazione telematica. I controinteressati possono presentare una motivata opposizione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

La normativa prevede che, per un'interpretazione corretta delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico, si faccia riferimento alle Linee Guida ANAC (Determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016), richiamate anche nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Queste Linee Guida forniscono indicazioni operative fondamentali per garantire un equilibrio tra trasparenza e protezione dei diritti alla riservatezza e alla protezione dei dati personali.

Con tali procedure, l'Associazione Le Terre dei Savoia garantisce il diritto all'accesso civico, assicurando trasparenza e partecipazione, nel rispetto dei limiti normativi e della tutela degli interessi pubblici e privati.

7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di promuovere una cultura diffusa della legalità, l'Associazione Le Terre dei Savoia assicura specifiche attività formative rivolte al personale operativo, compresi i collaboratori con contratto a tempo determinato, in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, pubblicità, integrità e legalità. Tali attività formative sono progettate per garantire che tutti i dipendenti acquisiscano una piena comprensione dei principi e delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), promuovendo al contempo i valori etici fondamentali dell'Associazione.

Nonostante l'Associazione non disponga né di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 né di un Organismo di Vigilanza (OdV), le attività formative sono strutturate per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi di prevenzione e sensibilizzazione tipici di tali strumenti, attraverso un approccio organizzativo mirato e responsabile.

La programmazione formativa prevede due livelli:

- **Formazione Generale:** Rivolta a tutto il personale, questa formazione si concentra sugli aspetti valoriali (etica e legalità) e sull'aggiornamento delle competenze generali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.
- **Formazione Specifica:** Rivolta agli attori del sistema (RPCT, eventuali referenti interni) e ai dipendenti coinvolti in aree operative considerate più esposte a rischio. Questa formazione approfondisce temi settoriali legati al ruolo funzionale di ciascun partecipante, fornendo strumenti operativi e conoscenze tecniche adeguate.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è incaricato di pianificare e monitorare le attività formative. Ciò include la definizione dei contenuti, delle tempistiche e dei destinatari, nonché la possibilità di introdurre percorsi formativi obbligatori

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

aggiuntivi per i dipendenti che operano in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. Il RPCT, inoltre, verifica l'efficacia della formazione erogata attraverso strumenti di monitoraggio e feedback.

Gli argomenti trattati nelle sessioni formative includono, a titolo esemplificativo:

- I principi, la struttura e le finalità del PTPCT.
- I contenuti e l'importanza del Codice Etico.
- La normativa e le sanzioni relative ai reati contro la pubblica amministrazione.
- Le disposizioni, le procedure e le misure operative esistenti per la prevenzione della corruzione.
- Le norme e le pratiche in materia di trasparenza e pubblicità.
- Le modalità di segnalazione degli illeciti (whistleblowing) e la tutela dei segnalanti.
- Gli strumenti per riconoscere e prevenire conflitti di interesse.

La formazione verrà realizzata attraverso incontri collettivi o per singole aree operative, con l'intervento di esperti esterni o del RPCT stesso. Gli incontri saranno documentati tramite firme di presenza per garantire la tracciabilità e l'attestazione della partecipazione.

Nei contratti con fornitori, consulenti e collaboratori sarà inserita una clausola specifica che prevede l'obbligo di presa visione e condivisione dei principi e degli obblighi previsti dal PTPCT, rafforzando l'impegno verso l'integrità anche nei rapporti esterni.

Per l'Associazione Le Terre dei Savoia, l'incremento delle attività formative, l'innalzamento del livello qualitativo delle stesse e il monitoraggio costante della loro efficacia rappresentano obiettivi strategici. Queste azioni mirano a garantire non solo la conformità normativa, ma anche la costruzione di un ambiente di lavoro improntato alla trasparenza, all'integrità e alla legalità.

Anche in assenza di un OdV o di un Modello 231, l'Associazione considera la formazione un elemento fondamentale per rafforzare le proprie misure di prevenzione e per sensibilizzare tutto il personale sul ruolo centrale che ciascuno svolge nella promozione di una cultura aziendale etica e responsabile.

8. FLUSSI INFORMATIVI E TUTELA DEI "WHISTLEBLOWERS"

I flussi informativi rappresentano un elemento centrale nella prevenzione della corruzione, poiché consentono una gestione efficace e coordinata delle attività di controllo e vigilanza. Tali

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

flussi devono essere organizzati in modo tempestivo e strutturato, sia in direzione dei soggetti deputati alla vigilanza e al controllo, sia tra gli stessi organi di controllo. Nel caso dell'Associazione Le Terre dei Savoia, tale gestione coinvolge direttamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il quale opera in stretta collaborazione con il personale operativo dell'ente.

Sebbene l'Associazione non disponga di un Organismo di Vigilanza (OdV) né di un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, il RPCT assume un ruolo centrale nella gestione e nel monitoraggio delle attività di prevenzione della corruzione. A tal fine, il RPCT redige una relazione annuale sulle attività svolte, in conformità ai criteri e ai termini indicati dall'ANAC, fornendo un quadro dettagliato delle misure adottate e dei risultati ottenuti.

In materia di whistleblowing, l'Associazione Le Terre dei Savoia si è allineata alle disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 e introduce una disciplina organica per la tutela delle persone che segnalano illeciti. L'Associazione ha istituito un canale interno di segnalazione, gestito direttamente dal RPCT, al quale il segnalante può rivolgersi per segnalare condotte illecite di interesse generale, garantendo sempre la massima riservatezza. Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso le seguenti modalità:

- E-mail dedicata: anticorruzione@leterredeisavoia.it.
- Modulo whistleblowing TdS: disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale.
- Comunicazione orale: tramite telefono o incontro diretto con il RPCT.

Il sistema di segnalazione garantisce la protezione dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e dei dati contenuti nella segnalazione, in conformità alla normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 - GDPR). Il canale interno è strutturato per assicurare che le segnalazioni siano trattate in modo riservato, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 24/2023.

Inoltre, per quei casi in cui il segnalante ritenga che la segnalazione interna non possa avere seguito efficace o che possa esporlo a rischi di ritorsione, l'ANAC mette a disposizione un canale di segnalazione esterno accessibile tramite un'applicazione dedicata, pubblicizzata nella sezione Whistleblowing del sito istituzionale dell'Associazione.

La L. 190/2012 stabilisce che la violazione delle misure di prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare. L'Associazione applica provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità della condotta e alle sue conseguenze, in conformità alla normativa vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili. Tra le violazioni rilevanti si annoverano:

- Il mancato rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza previste dal Piano.
- La violazione delle tutele riconosciute al whistleblower, come sancito dalla L. 179/2017.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

- Le segnalazioni infondate effettuate con dolo o colpa grave, che possono comportare l'apertura di un procedimento disciplinare.

Le responsabilità dirette del RPCT e dei membri del Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione delle misure organizzative e gestionali previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza restano comunque disciplinate dalla normativa vigente. Le sanzioni applicabili sono commisurate alla gravità della violazione e mirano a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza all'interno dell'Associazione.

Attraverso tali misure, Le Terre dei Savoia ribadiscono il proprio impegno a promuovere una cultura della legalità e della trasparenza, garantendo al contempo una gestione responsabile e conforme alle normative di settore.

9. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

| | |
|------|--|
| 2025 | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento sezione del sito sulla trasparenza ✓ Formazione ✓ Monitoraggio sul sistema di "whistleblowing" ✓ Audit interni e verifica adeguatezza procedure ✓ Aggiornamento del risk assessment |
| 2026 | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento risk assessment/conferma dello stesso ✓ Verifica procedure ✓ Formazione ✓ Aggiornamento sezione del sito sulla trasparenza ✓ Verifica su novità normative e/o regolamentari e/o ANAC |

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2025/2027

| | |
|------|---|
| 2027 | <ul style="list-style-type: none">✓ Aggiornamento risk assessment/conferma dello stesso✓ Formazione✓ Aggiornamento sezione del sito sulla trasparenza✓ Verifica su novità normative e/o regolamentari e/o ANAC |
|------|---|

Associazione Le Terre dei Savoia

Racconigi (CN)

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2025-2027

Allegato n. 1

Avvertenza metodologica

Le presenti schede sono state predisposte in funzione del documento principale a cui si riferiscono.

In tale documento sono indicate le premesse che hanno portato alla loro redazione, che sono di due ordini: gli aspetti locali e particolari di questo comune e le indicazioni standardizzate dell'ANAC.

Sull'assegnazione dei punteggi sul rischio, essendo questo un ente che non ha avuto al momento alcun episodio corruttivo, si è scelto di mantenere un punteggio standard.

Anche i risultati finali della valutazione del rischio sono stati poi riportati nel documento principale e appositamente riassunti in tabelle di facile lettura.

A chi riscontra omissioni, imprecisioni o errori è richiesto di segnalarlo all'indirizzo PEC istituzionale che è: amministrazione@pec.letteredisavoia.it, indirizzando apposita nota al Responsabile del Servizio.

Tabella A - Indice dei processi e relativo riepilogo della valutazione del rischio

Ogni scheda si compone di tre parti, la prima di **valutazione delle probabilità**, la seconda, nella pagina successiva, con la **valutazione dell'impatto** e la terza con la **valutazione complessiva del rischio**

| Processi sottoposti a valutazione del rischio | Probabilità (P) | Impatto (I) | Rischio (PxI) |
|--|-----------------|-------------|---------------|
| 01 - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale | 3,50 | 1,50 | 5,25 |
| 02 - Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture | 2,33 | 1,25 | 2,92 |
| 03 - Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture | 2,83 | 1,50 | 4,25 |
| 04 - Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere | 2,50 | 1,50 | 3,75 |
| 05 - Gestione ordinaria delle entrate di bilancio | 2,17 | 1,00 | 2,17 |
| 06 - Gestione ordinaria delle spese di bilancio | 3,33 | 1,00 | 3,33 |
| 07- Incentivi economici al personale (produttività) | 1,83 | 2,25 | 4,13 |
| 08- Gestione del protocollo | 1,83 | 1,00 | 1,83 |
| 09 - Gestione dell'archivio | 1,83 | 1,25 | 2,29 |
| 10 - Organizzazione eventi | 3,17 | 2,00 | 6,33 |
| 11 - Rilascio di patrocini | 2,67 | 1,25 | 3,33 |
| 12 - Funzionamento degli organi collegiali | 1,33 | 1,75 | 2,33 |
| 13 - Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi | 1,33 | 1,25 | 1,67 |
| 14 - Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni | 3,33 | 1,75 | 5,83 |
| 15 - Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo | 1,83 | 1,75 | 3,21 |

Tabella C-
Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre

| Processi sottoposti a valutazione del rischio | Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre ulteriormente il rischio |
|--|---|
| 01 - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale | <p>Pur con i recenti correttivi delle norme che obbligano a fare un piano preliminare e con delle forti limitazione della spesa, questo processo può nascondere una certa pericolosità corruttiva in relazione alle valutazioni di merito che, in via preliminare hanno determinato l'esigenza di ricorrere a figure esterne all'amministrazione e all'ammontare del corrispettivo, comunque denominato. Si ritiene pertanto necessario disporre che il RPCT venga fatto destinatario per opportuna conoscenza di tutti i provvedimenti di impegno di spesa relativi a corrispettivi particolarmente rilevanti.</p> |
| 02 - Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture | <p>Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione.</p> |
| 03 - Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture | <p>Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione.</p> |
| 04 - Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere | <p>Il rischio corruttivo insito in questo processo e nelle varie fasi può essere abbattuto solo se si adottano criteri oggettivi di corresponsione dei benefici e con procedimenti che siano il più possibile rigidi, dove cioè non ci siano margini di discrezionalità. I processi dovranno essere avviati sulla base di un regolamento o di un bando pubblico, si dovrà fornire una modulistica che non permetta da parte di nessuno di avvalersi di "scorciatoie" procedurali e, con le dovute cautele relative alla riservatezza dei dati personali, dovrà essere data la più ampia pubblicità possibile ai provvedimenti di liquidazione.</p> |
| 05 - Gestione ordinaria delle entrate di bilancio | <p>Le fattispecie in cui si concretizzano questi processi sono le più varie, ma diventano rilevanti ai fini dell'anticorruzione solo quando "si decidono" dilazioni, sconti, azzeramenti, rimodulazioni del debito ecc. In questi casi si dovrebbe produrre anche uno scostamento tra la previsione di entrata registrata a bilancio e l'accertamento della stessa. Sarebbe bene dunque che, specie quando si determinano detti scostamenti, venissero dai servizi finanziari segnalati al RPCT.</p> |
| 06 - Gestione ordinaria delle spese di bilancio | <p>Il meccanismo della spesa ha acquistato in questi ultimi anni degli automatismi tali che, se si è seguito tutto il procedimento: bilancio preventivo, PEG, scelta del contraente, impegno di spesa, registrazione dell'impegno, liquidazione, emissione del mandato, qualora la spesa stessa sia legittima (però in caso contrario siamo in una fattispecie diversa da questa scheda), è molto complicato ipotizzare fattispecie corruttive. In questo contesto possono assumere rilevanza e potrebbero essere segnalate al RPCT solo le variazioni della spesa particolarmente significative rispetto alle previsioni.</p> |

| | |
|---|--|
| 07 - Incentivi economici al personale (produttività) | Questo è un caso paradigmatico relativo ai parametri utilizzati per la valutazione del rischio che danno un risultato altissimo quando invece l'esperienza dimostra che teoricamente è difficile ipotizzare fenomeni corruttivi, in quanto c'è il controllo reciproco dei dipendenti stessi e risulterebbe evidente ogni ipotesi premiale non in linea con i meccanismi di calcolo. A tal fine pare ovvio che la trasparenza del piano della performance debba essere altamente rigido e non derogabile e, ad ogni passaggio, sia applicata il massimo della trasparenza possibile, anche con qualche inevitabile contraccolpo in tema di riservatezza dei dati personali. |
| 08 - Gestione del protocollo | Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si dota del protocollo elettronico. |
| 09 - Gestione dell'archivio | Si registrano minimi pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato di protocollo elettronico, determina una profilatura dei flussi documentali. |
| 10 - Organizzazione eventi | Si consiglia ai responsabili dei servizi di procedere alla realizzazione di eventi mediante la pubblicazione preventiva di un bando di coo-progettazione con enti del terzo settore o con impresari artistici. Anche se il codice dei contratti non si applica a questa fattispecie sembra utile, se non necessario, adottare ogni possibile strumento di evidenza pubblica. |
| 11 - Rilascio di patrocini | Per i patrocini gratuiti si ritiene inutile ogni misura anticorruptiva. Per i patrocini onerosi, che prevedono un contributo a supporto dell'iniziativa si faccia riferimento alle misure di cui alla scheda n. 6. Nella fissazione delle regole che stanno alla base della concessione dei patrocini vanno individuate le regole particolari per quelli onerosi. |
| 12 - Funzionamento degli organi collegiali | Non si ritiene necessario adottare misure particolari |
| 13 - Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi | Non si ritiene necessario adottare misure particolari |
| 14 - Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni | Vanno distinte designazioni che prevedono un compenso dalle designazioni che invece non prevedano un compenso. Maggiore è il compenso, maggiori devono essere le misure di prevenzione della corruzione. Si tenga però presente che il PTPCT è rivolto quasi esclusivamente a comportamenti e processi di competenza della struttura amministrativa e gestionale e non al comportamento di organismi politici. In quest'ottica va predisposto un bando per ogni designazione (o un regolamento) che nell'istruire l'elenco su cui l'organo politico dovrà effettuare la sua scelta, metta tutti i potenziali aspiranti sul medesimo piano. |
| 15 - Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo | Questo comune si dota di un protocollo elettronico con cui vengono profilati i flussi documentali, le segnalazioni, anche quelle anonime o con secretazione del mittente, sono sempre rintracciabili rendendo evidente eventuali omissioni o fenomeni corruttivi. [Se invece l'Associazione non si è dotato di tale strumento potrà prevederne l'acquisto, anche a tal fine ...] |

Tabella B -

Tabella delle singole schede dei processi, con valutazione della probabilità, dell'impatto e del rischio corruzione, per ciascun processo standard

| Scheda 1 | |
|---|--|
| Selezione per l'affidamento di un incarico professionale | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 |
| punteggio assegnato | 4 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | Si = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 3,50 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |
| 2. Valutazione dell'impatto | |
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | Non ne abbiamo memoria = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,50 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 5,25 |

| Scheda 2 | |
|--|---|
| Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | No, è del tutto vincolato = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,33 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| | |
|--------------------|----|
| Processo valutato? | SI |
|--------------------|----|

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|-------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |

| | |
|---|--|
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| | |
|---|-------------|
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 2,92 |

| Scheda 3 | |
|--|--|
| Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteria | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 |
| punteggio assegnato | 4 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,83 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|-------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |

| | |
|---|--|
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | Non ne abbiamo memoria = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,50 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| | |
|--|-------------|
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 4,25 |

| Scheda 4 | |
|--|---|
| Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 |
| punteggio assegnato | 4 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,50 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|----------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | Non ne abbiamo memoria = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |

| | |
|--|---|
| <p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> | <p>A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3</p> |
| <p>punteggio assegnato</p> | <p>3</p> |
| <p>Valore stimato dell'impatto</p> | <p>1,50</p> |
| <p>0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore</p> | |

| <p>3. Valutazione complessiva del rischio</p> | |
|--|--------------------|
| <p>Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto</p> | <p>3,75</p> |

| Scheda 5 | |
|--|---|
| Gestione ordinaria delle entrate di bilancio | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteria | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 2,17 |

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|-------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |

| | |
|--|---|
| <p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> | <p>A livello di collaboratore o funzionario = 2</p> |
| punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| <small>0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore</small> | |

| | |
|--|-------------|
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| <p>Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto</p> | 2,17 |

| Scheda 6 | |
|--|---|
| Gestione ordinaria delle spese di bilancio | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | Sì = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 3,33 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

Processo valutato? SI

[Torna all'indice](#)

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|--|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di collaboratore o funzionario = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
|---|-------------|
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 3,33 |

| Scheda 7 | |
|--|--|
| Incentivi economici al personale (produttività) | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 |
| punteggio assegnato | 4 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, è molto efficace = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 1,83 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|--------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 100% = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |

| | |
|---|--|
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato dell'impatto | 2,25 |
| <small>0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore</small> | |

| | |
|---|-------------|
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 4,13 |

| Scheda 8 | |
|--|---|
| Gestione del protocollo | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteria | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,83 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|--------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 40% |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di addetto = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,00 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
|---|------|
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 1,83 |

| Scheda 9 | |
|--|---|
| Gestione dell'archivio | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | E' altamente discrezionale |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | |
| | 1,83 |

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|--------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | |
| punteggio assegnato | 3 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di addetto = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |

| | |
|---|-------------|
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| | |
|--|-------------|
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 2,29 |

| Scheda 10 | |
|--|---|
| Organizzazione eventi | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | Altamente discrezionale |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, è molto efficace = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 3,17 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|--|--|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il | Fino al 60% |
| punteggio assegnato | 4 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato dell'impatto | 2,00 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
|---|-------------|
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 6,33 |

| Scheda 11 | |
|--|---|
| Rilascio di patrocini | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteria | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 |
| punteggio assegnato | 4 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, è molto efficace = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Valore stimato della probabilità | 2,67 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|--|--|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |

| | |
|---|--|
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| | |
|--|-------------|
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 3,33 |

| Scheda 12 | |
|--|---|
| Funzionamento degli organi collegiali | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteria | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,33 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|-------------------------|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |

| | |
|---|--|
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| | |
|--|-------------|
| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 2,33 |

| Scheda 13 | |
|--|---|
| Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Valore stimato della probabilità | 1,33 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|--|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,25 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
|---|-------------|
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 1,67 |

| Scheda 14 | |
|--|---|
| Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteri | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 |
| punteggio assegnato | 3 |
| Valore stimato della probabilità | 3,33 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|--|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| 3. Valutazione complessiva del rischio | |
|---|-------------|
| Valutazione complessiva del rischio = probabilità * impatto | 5,83 |

| Scheda 15 | |
|--|--|
| Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo | |
| 1. Valutazione della probabilità | |
| Criteria | Punteggi |
| Criterio 1: discrezionalità | |
| Il processo è discrezionale? | È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 |
| punteggio assegnato | 4 |
| Criterio 2: rilevanza esterna | |
| Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento ? | No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |
| Criterio 3: complessità del processo | |
| Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola PA = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 4: valore economico | |
| Qual è l'impatto economico del processo? | Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 5: frazionabilità del processo | |
| Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 6: controlli | |
| Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Si, è molto efficace = 2 |
| punteggio assegnato | 2 |

| | |
|--|-------------|
| Valore stimato della probabilità | 1,83 |
| 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. | |

| 2. Valutazione dell'impatto | |
|---|--|
| Criterio 1: impatto organizzativo | |
| Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | Fino a circa il 20% = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 2: impatto economico | |
| Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No = 1 |
| punteggio assegnato | 1 |
| Criterio 3: impatto reputazionale | |
| Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No = 0 |
| punteggio assegnato | 0 |
| Criterio 4: impatto sull'immagine | |
| A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 |
| punteggio assegnato | 5 |
| Valore stimato dell'impatto | 1,75 |
| 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore | |

| |
|---|
| 3. Valutazione complessiva del rischio |
|---|

Valutazione complessiva del rischio = probabilità
* impatto

3,21